



Nuovi interventi di Insula a Cannaregio

La società sta predisponendo due nuovi importanti interventi: *risanamento della pavimentazione e delle fognature sottostanti nell'area delle Chiovere e il rialzo della pavimentazione per la difesa dalle acque alte in Rio Terà S. Leonardo.*

IL PROGETTO DELLE CHIOVERE

Insula dovrà occuparsi nell'immediato futuro del risanamento igienico e sanitario del centro storico e insulare. Il primo progetto è quello delle Chiovere, a Cannaregio, che verrà realizzato a partire dal prossimo autunno. Esso prevede il rinnovo della rete fognaria e il rifacimento della pavimentazione.

L'area d'intervento è costituita dall'intera isola denominata *Chiovere* ubicata nella zona dell'antico Ghetto. Con il termine "chiovere" venivano in passato denominati vasti tratti di terreno dove, dopo la tintura, erano posti ad asciugare i panni di lana e le pezze di seta o lino. Il nome è con grande probabilità derivato dal gran numero di grossi chiodi (*chiovi o ciodi*) infissi sui tavolati sui quali venivano stese le pezze per l'asciugatura. Fin dall'inizio del XIII secolo infatti il sestiere di Cannaregio, come anche quello di Santa Croce, ospitava un'alta concentrazione di attività legate alla manifattura tessile. L'area di cui si tratta era nota come *le Chiovere di San Girolamo*, ed è individuabile nella veduta cinquecentesca di Jacopo De Barbari.

Secondo quanto previsto dal "Progetto generale guida per il rinnovo della fognatura" allegato al "Piano programma degli interventi integrati per il risanamento igienico ed edilizio della città di Venezia", redatto nel 1994, l'isola rientra nelle cosiddette "aree marginali". Su queste aree è attualmente in corso un progetto preliminare generale che dovrà definirne i criteri per il rinnovo della fognatura. Il progetto delle Chiovere, che recepisce le indicazioni contenute nel progetto generale guida, rappresenta pertanto un'anticipazione del citato progetto preliminare.

La scelta di intervenire con urgenza è stata determinata soprattutto dal forte dissesto della pavimentazione che ha indotto i residenti, stanchi dei disagi conseguenti, a presentare numerosi esposti ed infine una petizione con cui si richiede di provvedere al risanamento della viabilità e contestualmente della fognatura.

Attualmente la rete fognaria è presente nella zona in varie tipologie costruite in periodi diversi. Coesistono in alcuni tratti i cunicoli in muratura realizzati secondo la tipologia tradizionale veneziana e le tubazioni in gres per le acque nere di una rete "sperimentale" posata negli anni '60, confluyente in una centrale di sol-

levamento che scarica i liquami nel rio di S. Girolamo in un tratto di tubo subacqueo. Questa fognatura sperimentale faceva parte di un progetto più ampio che prevedeva il trasporto delle acque, attraverso un tubo translagunare, ad un depuratore che doveva essere ubicato a Murano, a servizio di più zone. Di questo progetto è stata realizzata solo la rete alle Chiovere in Sacca S. Girolamo e il tratto di tubo subacqueo sotto il rio di San Girolamo.

L'intervento in oggetto prevede:

- il rifacimento completo della pavimentazione, con la sostituzione degli attuali rivestimenti, di svariati materiali e tipologie, con un manto in lastre di trachite disposte secondo un'accurata tessitura;
- il completamento su tutta l'isola, per un'estensione complessiva di 1.270 ml circa, della rete di acque nere, posando condotte di diametro 200 mm e recuperando per quanto possibile le condotte esistenti;
- la ristrutturazione della centrale di sollevamento esistente ed il collegamento alla rete;
- il rifacimento della rete di acque bianche, che sarà realizzata con tubazioni in PVC di diametro 200 mm, per un'estensione di 1.500 ml circa;

- la costruzione, per il trattamento dei reflui provenienti dagli edifici, di 90 fosse settiche tricamerale, predisposte per essere by-passate qualora il progetto per le aree marginali prevedesse un trattamento centralizzato;
- il riordino dei sottoservizi esistenti con la posa di cavidotti che permetteranno l'interramento delle reti dell'illuminazione pubblica, del telefono e dell'energia elettrica, attualmente aeree.

La tubazione subacquea di rio S. Girolamo è già stata oggetto d'intervento nel corso dei lavori per l'insula del Ghetto, durante i quali ne è stato eseguito il ripristino ed il prolungamento fino al canale delle Fondamenta Nuove, che, godendo di un maggior ricambio rispetto ai rii interni, è più adatto a ricevere uno scarico di acque reflue.

Per quanto riguarda i costi, l'importo previsto per i lavori a base d'asta è di circa 8 miliardi di lire. Per la realizzazione è prevista una durata di 730 giorni, con avvio dei lavori programmato per l'ottobre del 1999.

(a cura di Lorenzo Bottazzo)

RIO TERÀ SAN LEONARDO

Nell'ambito della prima fase del Progetto per il rialzo della pavimentazione dei percorsi principali della città, lungo le due direttrici Ferrovia - Rialto e Piazzale Roma - San Tomà, l'Amministrazione comunale ha richiesto di procedere allo stralcio ed all'anticipazione dell'intervento il "rio Terà S. Leonardo".

Sito a Cannaregio, nell'area che va dal ponte delle Guglie all'intersezione con i rii terà Farsetti e del Cristo, e con calle del Pistor, oltre ad essere uno dei percorsi principali di accesso alla città nella direttrice Ferrovia-Rialto, è sede di un importante mercato ambulante rionale. Quest'area un tempo era un rio che partiva dal canale di Cannaregio, a fianco del ponte delle Guglie e, con andamento rettilineo, confluiva a nord, nel rio dei Do Ponti, che si immetteva a sua volta nel rio degli Ormesini, e a sud nel rio del Cristo che sfociava in Canal Grande.

Questa superficie si sviluppa per circa 220 ml e copre una superficie complessiva di circa 2.445 mq, di cui solo il 3,3 % della pavimentazione è posto a quota $\geq +120$ cm s.l.m.m.. Le soglie con l'attribuzione di numero civico sono 93, delle quali 22 sono ingressi per la residenza e le restanti 71 sono ad uso di attività commerciali. L'intervento per il rialzo delle pavimentazioni garantirà, in senso longitudinale, una fascia centrale posta a quota superiore a + 120 cm che, partendo dal ponte delle Guglie, per i

primi 150 ml avrà una larghezza media di ml 6.00, per poi restringersi, per un tratto di circa 50 ml, a ml 2.00, e per i restanti 20 ml avrà una larghezza di ml 5.00. Pertanto dei 2.445 mq di superficie dell'area, 1.753 mq risulteranno ad una quota superiore a +120 cm, pari al 72 % dell'intero percorso.

L'intervento interesserà contestualmente il riordino delle reti tecnologiche giacenti nel sottosuolo, il rifacimento della rete fognaria per la raccolta delle acque meteoriche e il rifacimento totale della condotta idrica.

Per ridurre l'impatto di tali attività sulla popolazione e sui commercianti in particolare, è stato predisposto un programma di lavori costruito in modo i disagi siano minimizzati; ciò potrà avvenire attraverso la realizzazione di piccoli cantieri consecutivi e di breve durata (mediamente 45 giorni). Il progetto già approvato dalla Commissione di Salvaguardia, è stato presentato il 28 maggio nella Sala di San Leonardo alla popolazione, suscitando un acceso dibattito e qualche perplessità da parte di un folto gruppo di commercianti, che vorrebbero quantomeno procrastinare l'avvio dell'attuazione del progetto dopo l'anno del Giubileo cioè nel 2001.

(a cura di Michele Regini)





Direttore responsabile: Leopoldo Pietragnoli
Redazione: Severino Benettelli, Martina Galuppo, Luigi Torretti
Segreteria: Laura Bortolotti, Antonella Di Angilla
Coordinamento: Paolo Gardin

Disegno grafico: Accademia Pigreco
Foto: Daniele Resini
Impianti e stampa: Cartotecnica Veneziana s.r.l.

PROPOSTA DI FINANZIAMENTO DELLE OPERE DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI PRIVATI DELLA CITTÀ DI VENEZIA
CENTRO STORICO

In relazione alle opere di MANUTENZIONE STRAORDINARIA assoggettate alla legge speciale n° 139/92, in corso nella città di Venezia a cura della Società "INSULA SpA", la Banca Nazionale del Lavoro ha creato una speciale linea di finanziamento ai privati. Si tratta di un ulteriore servizio BNL a tasso particolarmente vantaggioso, rivolto ai proprietari di immobili ed in particolar modo a coloro che vorranno affrontare, all'interno della proprietà privata, il risanamento degli impianti fognari, il rialzo delle pavimentazioni ed interventi strutturali alle fondazioni e sottofondazioni.

Esempio:

Costo dell'intervento	L. 10.000.000
Contributi a fondo perduto - Legge Speciale n° 139/92	L. 5.000.000
Finanziamento BNL al privato*, pari al residuo	L. 5.000.000

** tasso applicato pari al Prime Rate BNL meno lo 0,50% - attualmente al 5,25% annuo; TAEG massimo corrispondente = 6,21%, comprensivo del premio assicurativo.*

Saremo lieti di incontrarVi presso i nostri uffici sotto indicati per illustrarVi nel dettaglio e senza impegno la nostra proposta.

VENEZIA CENTRO STORICO, San Marco - Bacino Orseolo

tel. 041667848, 041667813, 041667875

VENEZIA ACCADEMIA, Dorsoduro 877/d

tel. 041667834



Banca Nazionale del



INSULA s.p.a. • Società per la manutenzione urbana di Venezia

Dorsoduro 2050 - 30123 Venezia

Tel. 0412724354 - Fax 0412724244

Capitale Sociale 4.000.000.000 - Versato 2.400.000.000

Sede Legale e domicilio fiscale: Via Cardinal Massaia, 44 - 30170 Venezia Mestre

Cod. Fisc. & P. IVA. 02997010273

CCIAAVENEZIA 271927

Iscrizione Tribunale VE - 1997-212480

internet: www.insula.it

e-mail: segreteria@insula.it